

◆ **Il premier Jean-Luc Dehaene annuncia l'istituzione di una commissione d'inchiesta per far luce sullo scandalo**

◆ **Carne suina, poste sotto sequestro 310 tonnellate. Avviso ai commercianti: «Segnalate le partite alimentari sospette»**

◆ **Già da oggi si estenderanno i divieti L'Unità di crisi allestita dalla Bindi funziona a pieno ritmo in tutte le Regioni**

L'Italia blocca alle frontiere il latte belga

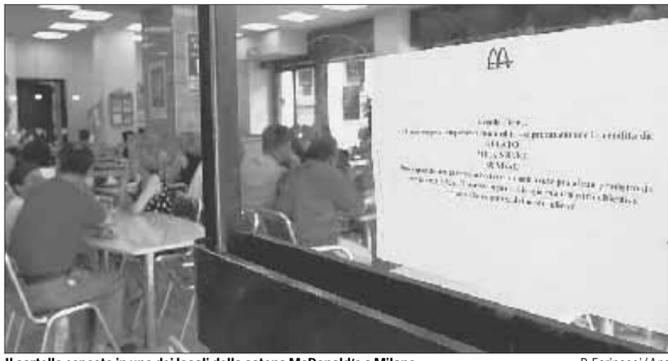
Diossina, è bufera politica a Bruxelles. Si intensificano i controlli dei Nas

ROMA Lo scandalo diossina, in Belgio, si sta trasformando in un affare dai risvolti eminentemente politici. A Bruxelles, la bufera sulle carni contaminate, sta condizionando la campagna elettorale per le europee. Un elemento imprevisto, quello della diossina, di cui potrebbero beneficiare i Verdi.

Secondo gli osservatori i democristiani di Jean-Luc Dehaene, attuale primo ministro, potrebbero subire un calo di consensi e decidere di abbandonare la coalizione con i socialisti per allearsi con i conservatori, spostando a destra l'asse del prossimo esecutivo. E proprio Dehaene ha accusato pubblicamente i due ministri dimissionari di essere venuti meno al loro dovere di tenere informato il governo dei dati a loro conoscenza. I due, Karel Pintxten, dell'Agricoltura, e Marcell Colla, della Sanità, si sono dimessi il primo giugno, nonostante al ministero dell'agricoltura fosse già noto dal 28 aprile scorso che i mangimi erano contaminati dalla sostanza tossica e potenzialmente cancerogena, solo il 28 maggio i commercianti erano stati invitati a ritirare dalla vendita i polli e le uova sospettabili di contenere il primo ministro ha annunciato, in un dibattito televisivo tenutosi ieri, l'intenzione di allestire una commissione parlamentare d'inchiesta, che «faccia luce sulla crisi della diossina» e definisca le respon-

sabilità nello scandalo, ponendo anche direttive per eventuali situazioni future. Il nuovo ministro per la sanità, Luc Van der Bossche, ha denunciato la necessità urgente di procedere ad alcune riforme impellenti: «Non ci sono controlli al punto d'ingresso nella catena alimentare - ha spiegato - e le cose rischiano di divinarsi in modo permanente». Il vice-primo ministro Elio di Rupo, ministro per l'economia, si è dichiarato da parte sua «scandalizzato per l'incapacità del ministero dell'agricoltura di pubblicare l'elenco dettagliato delle imprese che hanno utilizzato i prodotti contaminati con la diossina».

Intanto, in Italia i Nas hanno proseguito nel sequestro di carni e derivati del latte, nell'ambito delle misure decise dal Ministero della sanità per fronteggiare l'emergenza. Il bilancio dei sequestri riguarda 310 mila chilogrammi di carne suina, 300 di carne avicola; 35 bovini e 17 suini; 6.000 chilogrammi di latte in polvere; 8.500 chilogrammi di prodotti a base di uova (soprattutto maionese) e 1.700 chilogrammi di gelato. Secondo i militari del Nucleo, il valore commerciale delle carni e dei derivati sequestrati è di circa due miliardi e mezzo di lire. Il Nas, infine, ha precisato che non «non vi è alcun riscontro» in merito alla notizia (pubblicata oggi da un quotidiano) secondo cui mangimi di pro-



Il cartello esposto in uno dei locali della catena McDonald's a Milano

P. Farinacci/Ansa

duzione belga siano arrivati ad una azienda piemontese, attraverso canali francesi. I funzionari del servizio veterinario delle Usl hanno sequestrato prodotti alimentari di provenienza belga in provincia di Genova e nel savonese. Si tratta di prosciutti, carne di maiale, uova e formaggi. I controlli erano scattati in seguito alla circolare diffusa dal ministero della Sanità secondo cui tutta la merce arrivata dal Belgio negli ultimi sei mesi potrebbe contenere diossina. A Genova sono stati sequestrati una partita di vitelli già macellati e diversi quintali di carni di maiale.

IL CASO

Gelato «vietato» da McDonald's «Non rischiamo coi nostri clienti»

ROBERTO MONTEFORTE

ROMA «Gentile cliente, abbiamo sospeso temporaneamente ed in via precauzionale la vendita di Gelato, Milk Shake, Sundae fino a quando non avremo la certezza di non aver più alcun prodotto di provenienza belga. Ci scusiamo

per il disagio ma il nostro obiettivo primario è la sicurezza dei nostri clienti». È quanto si legge su di un avviso in doppia lingua, italiana e inglese posto all'ingresso della vetrina del McDonald's di Piazza di Spagna, a Roma.

Stesso cartello nelle sale dove in fila si ordinano Cheesburger, hamburger o patatine fritte. I

clienti sono avvisati. Per precauzione è sospesa la vendita dei gelati marchiati McDonald's perché il latte che viene utilizzato nella preparazione proviene dal Belgio ed è, quindi, a rischio diossina.

Sotto osservazione anche alcune partite di pancetta per il bacon sempre provenienti dallo stesso paese. Ed è così in tutta Italia, per tutti i 203 punti vendita della catena internazionale visitati ogni giorno da mezzo milione di clienti. Un bel danno, perché il gelato, con l'estate esplosa in anticipo, è un prodotto che tira, anche se incide solo per il 5-10% sul business del gruppo.

In un primo tempo la McDonald's Italia si era limitata a comunicare la sua decisione soltanto ai clienti, ma poi a metà pomeriggio è stato un comunicato ufficiale. «La nostra priorità - si legge - è garantire la massima sicurezza dei prodotti ai suoi clienti». «Tutti i nostri fornitori - prosegue la nota - devono rispondere a standard di qualità e sicurezza per produrre gli ingredienti utilizzati nei prodotti McDonald's». «Anche se attraverso le nostre procedure di controllo verificiamo che tutti gli ingredienti rispondano a questi criteri - conclude il comunicato - fino a quando le autorità sanitarie nazionali preposte non daranno le garanzie necessarie, abbiamo sospeso, a titolo precauzionale, sin da venerdì 4 giugno, la vendita di prodotti derivati dal latte di provenienza belga. Stiamo provveden-

do alla sostituzione di tali ingredienti nel più rapido tempo possibile».

Hanno giocato di anticipo quelli della McDonald's. Una scelta di immagine per evitare l'effetto «Mucca pazza»? Il responsabile comunicazione della filiale italiana, Marco Meletti, spiega: «Certo è una decisione che ci crea un danno, ma sarebbe stato molto più forte se non avessimo preso una decisione del genere». Insomma, la multinazionale dell'hamburger ha lanciato l'operazione «fiducia con i clienti». E Meletti aggiunge: «Non è alta la quantità di latte belga che utilizziamo. Ma noi lo abbiamo comunicato subito, quando si poteva palesare un rischio e prima che il Ministero della Sanità stabilisse di bloccare l'importazione...». Come dire: e gli altri, la concorrenza cosa aspetta a fare altrettanto? Nessun problema - rassicura - su gli altri prodotti come pollo, carne rossa o formaggio: «Le carni sono italiane, mentre il formaggio viene prodotto in Germania con latte vaccino tedesco...». E conclude Meletti, sottolineando la scelta della McDonald's: «Le aziende responsabili non nascondono nulla». Una scelta, afferma, che il pubblico ha capito e apprezzato. Ora si lavora alacremente per trovare ingredienti alternativi per la produzione del gelato che rispondano agli standard di qualità McDonald's. Tempo una o al massimo due settimane e il gelato McDonald's tornerà.



IL VOTO EUROPEO

AGENDA DEGLI APPUNTAMENTI

Lunedì 7 giugno

Oggi **Walter Veltroni** è a...

Padova ore 21, Piazza dei frutti, commemorazione di Enrico Berlinguer

intanto a...

La Spezia-Otomelara ore 12 e ore 15 SPI; **Savona** ore 21: **Bruno Trentin**

Bologna, ore 10 con **A. Grandi**; **Castelfranco Veneto** ore 18; **Padova** ore 21; **Elena Paciotti**

Cosenza ore 11; ore 17 e 18 **Crotone**: **Giorgio Napolitano**

Terni ore 10; **Marghera** ore 17.30: **Pietro Folena**

Milazzo ore 12 con **Fava**; **Priolo (Siracusa)** ore 18.30; **Avola (Siracusa)** ore 20.15; **Rosolini** ore 21.30: **Fabio Mussi**

Chiaiano (Na) ore 11.30; **Giuliano** ore 13.30; **Quarto** ore 14.30; **Melito** ore 18; **Avellino** ore 19: **Cesare Salvi**

Martedì 8 giugno

Oggi **Walter Veltroni** è a...

Ferrara ore 18, Piazza Trento e Trieste

Bologna ore 21, Piazza Maggiore con **Prodi** e **Manconi**

intanto a...

Bari; **Andria** ore 18.30: **Giorgio Napolitano**

Milano ore 15 con SPI; **Torino** ore 21: **Bruno Trentin**

Ravenna ore 12.30; **Conselice** ore 15; **Faenza** ore 21: **Elena Paciotti**

Taranto ore 10.30; **Foggia** ore 14-18; **Apricena** ore 19.30; **S. Severo** ore 20.30: **Pietro Folena**

Aprilia (LT) ore 18.30; **Cisterna di Latina** ore 20; **Albano** ore 21: **Cesare Salvi**

Quotidianamente visitate il sito internet dei Ds www.democraticidisinistra.it dove potete trovare:

- l'elenco completo delle iniziative sulle elezioni del 13 giugno;
- le liste dei candidati e il loro profilo;
- i nuovi regolamenti elettorali;
- la piattaforma dei Ds e il codice di comportamento;
- il manuale di consigli per "fare centro" nella campagna elettorale;
- schede di approfondimento tematico e idee programmatiche per l'Europa;
- dossier sulle istituzioni europee, sull'Euro,

e... molto di più.

